

**Consiglio dei ministri.** Via libera al Ddl dei Beni culturali sulla qualità delle costruzioni

# L'architettura «rilancia»

## Scommessa sulla trasparenza ma si parte senza le risorse

**Paola Pierotti**  
ROMA

Decolla la Legge-quadro sulla qualità architettonica. È stato approvato ieri in via preliminare lo schema di disegno di legge proposto dal ministro per i Beni culturali, Sandro Bondi. Una legge-bandiera, arenata in Parlamento per almeno tre legislature, che promuove la qualità delle costruzioni sul merito del progetto e che incentiva lo strumento del concorso per una maggior trasparenza degli incarichi.

Un ddl di carattere programmatico e a costo zero. Una legge che vede la collaborazione dei Beni culturali con i ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Ambiente; che riguarda nuove opere e interventi sul patrimonio esistente, ma anche la tutela del paesaggio e l'ammodernamento

delle infrastrutture. E che esplicita una particolare attenzione «al risparmio energetico e allo sviluppo dell'architettura ambientalmente sostenibile».

Nel cammino verso la prima approvazione il ddl ha perso però un tassello importante: le risorse finanziarie. Rispetto al testo presentato dall'ex ministro Urbani e alle successive versioni è saltato «il fondo a sostegno dell'espletamento dei concorsi» e non è passata nemmeno la proposta di incentivi e bonus fiscali per realizzare opere d'arte negli edifici privati. «Il nodo delle risorse - dichiara Raffaele Sirica, presidente del Consiglio nazionale degli architetti - ha bloccato ripetutamente questa legge. Questa è sicuramente una via per accelerare. Rimane strategico comunque che si lavori per una nor-

ma che prevede concorsi obbligatori per realizzare opere pubbliche di competenza dei ministeri e che favorisce la partecipazione dei giovani». E sul tema delle risorse, Sirica non esclude si possa contare anche su «contributi di partner privati per la costruzione e la promozione dei bandi di concorso».

Tre ministeri definiranno e aggiorneranno un Piano triennale per la qualità architettonica delle costruzioni pubbliche, statali. Nel ddl viene ribadito anche l'obbligo per le amministrazioni pubbliche a destinare il 2% della spesa per nuovi edifici all'inserimento di opere d'arte.

Per quanto riguarda il «riconoscimento del valore artistico per le opere di architettura contemporanea» ieri in Consiglio dei ministri è stata richiesta una riscrit-

### Attenzione ai giovani

#### Concorsi

■ Per affidare incarichi di progettazione per opere di propria competenza, i ministeri dei Beni culturali e delle Infrastrutture ricorrono ai concorsi di idee e progettazione

#### Giovani

■ Il Ddl favorisce la partecipazione dei giovani ai concorsi di architettura con bandi di premi speciali

#### Ambiente

■ Attenzione al risparmio energetico e allo sviluppo dell'architettura ambientalmente sostenibile

tura dell'articolo relativo al diritto d'autore (che comunque non innova nella sostanza la previsione già contenuta nella legge del 1941 e nel Codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004). Eppure, «anche la tutela della proprietà intellettuale - ha aggiunto Sirica - è una priorità a scala internazionale. In questi giorni ad esempio la stessa Cina sta varando una legge sui brevetti per tutelare la concorrenza sleale».

La legge sulla qualità dell'architettura è uno strumento irrinunciabile per allineare il Paese agli standard europei. «In questo senso - ha aggiunto Sirica - mi auguro che le Regioni possano generalizzare a scala locale l'apertura del mercato della progettazione ai giovani e diffondere la prassi dello strumento concorsuale».

# Recuperare le periferie senza volto

di **Sandro Bondi\***

**I**l tema della bellezza è al centro dell'interesse del mio ministero e la lotta alla bruttezza delle periferie delle nostre città intende essere prioritario. Nel dopoguerra in Italia si è costruito «molto e male» perché è stata privilegiata l'esigenza primaria di dare una casa a tutti in tempi brevi. Il degrado delle periferie è uno dei lasciti del Novecento. Partendo da queste premesse, sono convinto che occorra avviare una grande politica nazionale per il recupero delle periferie senza volto e senz'anima, che devastano il paesaggio e generano disagio sociale, degrado e, quindi, povertà. Oc-

corre puntare al riutilizzo delle periferie che imbruttiscono le nostre città, al recupero delle aree industriali dismesse, delle troppe "cattedrali nel deserto" sorte senza adeguati progetti e rimaste incomplete. Ritengo che abbiamo il compito di riportare l'arte nelle nostre città. Credo che si debba investire nella Bellezza, far lavorare i nostri artisti e lasciare alle nuove generazioni testimonianze della nostra civiltà.

Per questo ho portato in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla qualità architettonica, che riprende la proposta del ministro Giuliano Urbani. Il provvedimento prevede la promozione dei concorsi di architet-

tura, premi ai giovani professionisti, obbligo delle amministrazioni pubbliche all'inserimento di opere d'arte, destinando il 2% della spesa per nuovi edifici di importo superiore a un milione di euro, piano triennale per la qualità architettonica.

Il testo intende allineare il nostro Paese agli standard europei con l'apertura del mercato della progettazione ai giovani professionisti, la valutazione sul merito dei progetti e maggiore trasparenza negli affidamenti. Il Ddl ha un ambito di applicazione particolarmente esteso, dal momento che riguarderà i progetti di trasformazione del territorio e ogni altro atto che prevede l'inserimento di

nuove opere nei diversi contesti naturali e urbani. Si applicherà inoltre agli interventi sul patrimonio edilizio esistente e alla realizzazione e modernizzazione delle infrastrutture. Lo schema prevede che ai giovani professionisti siano riservati premi speciali nei bandi di concorso per opere di rilevante interesse storico-artistico e paesaggistico-ambientale.

Il mio ministero, in sede di progettazione di opere di propria competenza, utilizzerà lo strumento del concorso di architettura, mentre le altre amministrazioni potranno chiedere di provvedere alla progettazione di opere di rilevante interesse architettonico e paesaggistico. Sono inoltre

previsti premi e riconoscimenti a progetti e opere di architettura commissionati, ideati o realizzati da enti pubblici o privati, nonché misure idonee a diffondere la conoscenza e a promuovere le opere di architettura di particolare valore artistico e l'alta formazione.

Nel mio intervento al Congresso di Torino ho sostenuto che si tratta di avere il coraggio di riconoscere che il nostro vero committente sono le generazioni future. Per questo oggi si richiede che l'architetto sappia esercitare il suo mestiere con profondo senso di responsabilità. Occorre recuperare la saggezza del progettare e del costruire, garantendo riconoscibilità e vivibilità, affinché i nostri spazi vitali rispettino la qualità e la dignità della vita umana.

*\* ministro dei Beni e attività culturali*